



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

**Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla
proposta di deliberazione di competenza del
Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di
presidenza n. 524 approvata nella seduta del 17
aprile 2025 relativa a “Rendiconto del Consiglio
regionale per l'esercizio finanziario 2024”**

Oggetto: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 524 approvata nella seduta del 17 aprile 2025 relativa a "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024"

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Sergio Tempo (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti),

Visti:

- l'art. 72 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale n. 40/2012, con particolare riferimento agli altri compiti attribuiti al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- la legge regionale n. 4/2008 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);
- il Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11, comma 14, che così dispone: *"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"* e l'art. 2, comma 2, che così recita: *"Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale"*;

- il parere n. 50 rilasciato in data 18 dicembre 2023 dal Collegio, “Relazione al Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2024 - 2025 - 2026”;
- la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell’Ufficio di presidenza n. 524, approvata nella seduta del 17 aprile 2025, prot. 5755 del 18.04.2025 trasmessa al Collegio in pari data ed avente ad oggetto “Rendiconto del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2024”, composta dai seguenti documenti:
 - Allegato A) schema di rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2024, redatto in conformità all’articolo 11 del d.lgs. 118/2011, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
 - Allegato B) relazione illustrativa sulla gestione 2024;
 - Allegato C) Rendiconti dei Gruppi Consiliari anno 2024 – Deliberazioni Corte dei Conti Sezione controllo della Toscana.

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n. 102 e con decorrenza, per l’esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 01 gennaio 2023.

Il Collegio ha provveduto, nel corso dell’anno, ad effettuare regolarmente le verifiche trimestrali di cassa oltre ad alcuni controlli campionari, svolgendo approfondimenti sui dati relativi all’esercizio 2024.

Il Collegio a seguito dell’esame dei documenti sopra indicati procede, ai sensi del combinato disposto dall’art. 4, comma 1, lett. e), della L.R. n. 40/2012 *“su richiesta della Giunta regionale o del Consiglio regionale, formula pareri su atti inerenti all’ordinamento contabile e finanziario della Regione”* e dall’art. 72, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 *“Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall’articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio,*

compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”, alla redazione del presente parere.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

Il Collegio dà atto che, lo schema di rendiconto di cui alla citata proposta di deliberazione n. 524/2025 è conforme a quello previsto dal comma 1 art.11 del d.lgs. 118/2011, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il Collegio riscontra, altresì, in ottemperanza dell’art. 2, comma 2, del d.lgs. 118/2011, che la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli appositi schemi di “stato patrimoniale” e “conto economico”.

In conformità all’art. 11, comma 4, del d.lgs. 118/2011 i risultati della gestione del bilancio del Consiglio regionale sono riassunti e dimostrati dal rendiconto. La predisposizione dello stesso è avvenuta sulla base delle risultanze dell’attività di riaccertamento ordinario, così come disposto dall’art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 del medesimo decreto, effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia e dei principi contabili ivi contenuti.

L’approvazione del Rendiconto del Consiglio regionale, esercizio 2024, è peraltro propedeutica ai fini della rendicontazione del “rendiconto consolidato” da effettuarsi ai sensi dell’art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. 118/2011.

2. Quadro di riferimento ante rendiconto

Il Collegio ha preso atto che:

- con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2025, n. 4 è stato approvato l’aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 sulla base dei dati del preconsuntivo da cui risulta parte accantonata per un totale di euro 3.463.956,40;
- con deliberazione del Consiglio regionale 14 gennaio 2025, n. 1 si è provveduto ad applicare, all’annualità 2025 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027, la parte accantonata e vincolata dell’avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2024, per un importo di euro 4.027.509,67;
- con deliberazione del Consiglio n.1/2025 si è dato atto, inoltre, che ai sensi dell’art. 42, co.4, del citato d.lgs. 118/2011 “...i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con

provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto";

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 aprile 2025,
- n. 2 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, con il quale si è provveduto a:
 - a) cancellazione dei residui passivi per un totale di euro 396.752,70;
 - b) cancellazione dei residui attivi per un totale di euro 2.698,63;
 - c) reimputazione totale dei residui passivi per euro 275.547,08 agli esercizi successivi al 2024, con l'individuazione delle relative scadenze, cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
 - d) determinazione dei residui attivi per euro 252.530,40 da mantenere in quanto esigibili al 31 dicembre 2024;
 - e) determinazione dei residui passivi per euro 3.112.500,87 da mantenere in quanto esigibili al 31 dicembre 2024.

3. Quadro delle entrate e della spesa

Con riferimento agli stanziamenti di bilancio, nella tabella che segue, vengono riportate le previsioni iniziali, di cui al bilancio di previsione per l'esercizio 2024 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale 99/2023), nonché le previsioni definitive, a seguito delle variazioni intervenute nel corso della gestione, delle entrate e delle spese:

Entrata Titoli	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Fpv corrente	0,00	200.029,65
Fpv capitale	0,00	564.997,69
Avanzo	0,00	7.283.721,07
Titolo 2 -Trasferimenti correnti	22.747.401,31	22.936.216,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	484.416,01	568.216,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.616.130,00	1.616.130,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.661.500,00	5.661.500,00
Totale Generale Entrata	30.509.447,32	38.830.811,23

Spesa Programma	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Titolo 1 - Spese correnti	23.231.817,32	28.565.362,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.616.130,00	4.603.948,82
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.661.500,00	5.661.500,00
Totale Generale Spesa	30.509.447,32	38.830.811,23

La tabella seguente mette in evidenza, rispetto agli stanziamenti definitivi, l'entrata e la spesa effettivamente accertata e impegnata oltre alle somme effettivamente incassate e pagate sia in conto competenza 2024 che in conto residui:

Tit.	Descrizione Titolo	Stanziamenti Definitivi	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Utilizzo Avanzo	7.283.721,07			
	Fpv corrente	200.029,65			
	Fpv capitale	564.997,69			
2	Trasferimenti correnti	22.936.216,81	22.734.590,43	22.639.058,81	88.025,14
3	Entrate extratributarie	568.216,01	527.461,40	451.615,31	57.704,49
4	Entrate in conto capitale	1.616.130,00	1.588.804,71	1.577.630,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.661.500,00	5.075.435,33	5.006.282,93	36.132,97
Totale generale dell'entrate		38.830.811,23	29.926.291,87	29.674.587,05	181.862,60

E per quanto concerne la spesa:

Titoli	Descrizione Titolo	Stanziamenti definitivi	Spesa Impegnata	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui
1	Spese correnti	28.565.362,41	22.923.103,54	21.242.422,93	1.795.248,79
2	Spese in conto capitale	4.603.948,82	3.547.802,05	2.354.205,48	615.177,24
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.661.500,00	5.075.435,33	5.073.524,67	115,22
Totale generale della spesa		38.830.811,23	31.546.340,92	28.670.153,08	2.410.541,25

Il Collegio evidenzia, nella tabella che segue, l'ammontare delle entrate complessivamente trasferite dalla Giunta al Consiglio:

Entrata	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2005	21.363.370,00	21.363.370,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto capitale - cap. 4003	977.630,00	977.630,00
Totale parziale	22.341.000,00	22.341.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente – cap. 2005 – articolo 9 della legge regionale n. 27/2019	757.000,00	757.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente – cap. 2005 - IFM	178.101,26	178.101,26

Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente – cap. 2005 – finanziamento straordinario progetti strategici Toscana del Futuro	150.000,00	150.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto capitale per le attività di digitalizzazione del Consiglio regionale - cap. 4008	600.000,00	600.000,00
Totale parziale	24.026.101,26	24.026.101,26
Entrate per rimborso servizi tipografici – cap. 2004	55.922,36	43.211,89
Entrate per contributo Cobire – Centro di documentazione cultura legalità democratica – quota parte cap. 2001 acc. 126/2023	2.500,00	2.500,00
Entrate rimborsi per recupero mensa quota a carico dipendenti cap. 3019 acc. 91-148-213 del 2024	78.732,99	6.710,00
Totale Generale	24.163.256,61	24.078.523,15

Il Collegio prende atto che sul totale di risorse accertate, al netto delle partite di giro, pari a euro 29.926.291,87, i trasferimenti complessivi accertati provenienti dalla Giunta regionale pari ad euro 24.163.256,61 costituiscono il 97,23% delle entrate del Consiglio, ossia la quasi totalità delle entrate.

La parte restante è costituita da entrate proprie accertate del Consiglio (in particolare quelle più significative sono: trasferimento per funzioni delegate al Corecom; interessi attivi sul c/c di tesoreria; recuperi premi assicurativi Consiglieri, Presidente di Giunta ed Assessori ecc.).

In merito alla gestione della spesa del personale assegnato al Consiglio si precisa che vi provvede direttamente la Giunta regionale con proprie risorse.

4. I risultati della gestione 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 risultano emessi ed estinti n. 3856 mandati e n. 3097 reversali. I dati del Tesoriere Banco BPM Spa al 31 dicembre 2024, di cui alla nota del 30/01/2025 (prot.1239), risultano riconciliati e parificati con decreto dirigenziale 11 febbraio 2025 n. 118 del Settore "bilancio-finanze".

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nell'ultimo triennio:

	Al 31/12/2022	Al 31/12/2023	Al 31/12/2024
Giacenza di cassa	10.460.088,87	10.602.644,92	9.378.400,24

La tabella che segue mette in evidenza il quadro riassuntivo della gestione 2024 e dimostra il rispetto degli equilibri generali tra il totale delle entrate e delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI IN COMPETENZA E CONTO RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.602.644,92
Utilizzo avanzo di amministrazione	7.283.721,07	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	200.029,65	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	564.997,69	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	22.734.390,43	22.727.083,95
Titolo 3 – Entrate extratributarie	527.461,40	509.319,80
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.588.804,71	1.577.630,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	24.850.856,54	24.814.033,75
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	5.075.435,33	5.042.415,90
Totale entrate dell'esercizio	29.926.291,87	29.856.449,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.975.040,28	40.459.094,57
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	37.975.040,28	40.459.094,57

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI IN COMPETENZA E CONTO RESIDUI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	22.923.103,54	23.037.671,72
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	208.600,96	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.547.802,05	2.969.382,72
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	95.222,17	
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Totale spese finali	26.774.728,71	26.007.054,44
Titolo 4 – Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto		
Tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	5.075.435,33	5.073.639,89
Totale spese dell'esercizio	31.850.164,04	31.080.694,33
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.850.164,04	31.080.694,33
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA FINALE	6.124.876,24	9.378.400,24
TOTALE A PAREGGIO	37.975.040,28	40.459.094,57

Il fondo di cassa finale, pari ad euro 9.378.400,24, è la somma del fondo di cassa iniziale (euro 10.602.644,92) e la variazione di cassa registrata nell'anno 2024 (-1.224.244,68 euro). La variazione di cassa è calcolata quale differenza tra entrate dell'esercizio (euro 29.856.449,65) – incassi e le spese di esercizio (euro 31.080.694,33 - pagamenti).

Il risultato della gestione finanziaria 2024 è sintetizzato nella tabella seguente:

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2024	10.602.644,92		10.602.644,92
Riscossioni	181.862,60	29.674.587,05	29.856.449,65
Totale	10.784.507,52	29.674.587,05	40.459.094,57
Pagamenti	2.410.541,25	28.670.153,08	31.080.694,33
Giacenza di cassa al 31/12/2024	8.373.966,27	1.004.433,97	9.378.400,24
Residui attivi	825,58	251.704,82	252.530,40
Totale	8.404.881,02	2.385.949,76	10.790.830,78
Residui passivi	236.313,03	2.876.187,84	3.112.500,87
Saldo finanziario 2024	8.138.478,82	-1.620.049,05	6.518.429,77
	FPV corrente		208.600,95
	FPV capitale		95.222,17
	Totale FPV		303.823,12
Saldo finanziario 2024 al netto del FPV			6.214.606,65

Al predetto saldo finanziario si perviene anche come segue:

Saldo finanziario al 31/12/2023	7.283.721,07
FPV in entrata al 01.01.2024	765.027,34
Risultato gestione di competenza	-1.620.049,05
Risultato della gestione residui: (Residui attivi eliminati: -5.497,68; Residui passivi eliminati +95.228,09)	89.730,41
Saldo finanziario al 31/12/2024 (al lordo FPV spesa)	6.518.429,77
FPV spesa corrente al 31/12/2024	208.600,95
FPV spesa capitale al 31/12/2024	95.222,17
Saldo finanziario 2024 (al netto FPV spesa)	6.214.606,65

Il Collegio prende atto che il saldo finanziario di cui sopra di euro + 6.214.606,65 risulta comprensivo di risorse accantonate per un totale di euro 3.463.956,40 così composte:

- Totale parte accantonata fondo rischi: euro 4.456,40;
- Totale della quota corrente: euro 3.459.500,00.

Nel rendiconto 2024, non risultano accantonate risorse al “fondo crediti di dubbia esigibilità” ciò in quanto, per la natura dei crediti e la storicità registrata, non sussistono crediti di dubbia e/o difficile esazione.

Il Collegio evidenzia che l'ammontare del risultato di amministrazione del Consiglio registrato nell'ultimo triennio presenta il seguente andamento:

Esercizio 2022 (al netto del FPV)	Esercizio 2023 (al netto del FPV)	Esercizio 2024 (al netto del FPV)
+7.049.636,90	+7.283.721,07	+6.214.606,65

Il Collegio, riscontra che è stata svincolata la somma di euro 3.158.000,00 inerente il contenzioso conclusosi positivamente in virtù della sentenza della Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro, del 22 ottobre 2024 n. 1664/2024 che ha definitivamente dichiarato manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale della legge regionale Toscana n. 74/2015 che aveva introdotto il divieto di cumulo tra vitalizi; pertanto, è stato possibile liberare la somma dal vincolo e ricomprendere tale quota nell'avanzo libero di amministrazione.

5. Residui attivi e passivi

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di controllo effettuata a campione sui residui attivi, passivi e perenti risultanti al 31/12/2024, ha riscontrato le motivazioni giustificative del mantenimento delle posizioni a residuo, prodotte dai competenti dirigenti, atte a dimostrare la sussistenza delle poste.

I residui attivi da mantenere, alla data del 31 dicembre 2024, risultano pari ad euro 252.530,40 di cui euro 825,58 da esercizi precedenti.

Con riguardo ai residui passivi da mantenere, al 31 dicembre 2024, gli stessi risultano pari ad euro 3.112.500,87 di cui euro 236.313,03 provenienti dagli esercizi precedenti. I residui perenti alla fine dell'esercizio 2024 risultano pari a zero.

Sulla consistenza hanno inciso principalmente i residui relativi alla spesa per la gestione e manutenzione server, servizio desk e presidio postazioni di lavoro; servizi integrati di manutenzione, conduzione e gestione impianti – contratto fase a regime con RTI SIRAM Spa; servizio di analisi, integrazione, razionalizzazione e sintesi dei vari filoni di studio e di attività del Consiglio regionale della Toscana nell'ambito del progetto Toscana 2050: per la manutenzione degli immobili e servizi tecnici su impianti; per la fornitura di licenze d'uso software, per l'acquisto del software e manutenzione evolutiva; per lavori di sostituzione del pavimento galleggiante e moquette del primo piano di palazzo Bastogi, sede del CRT; servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro; consumi energia elettrica; servizi di pulizia e portineria per le prestazioni dell'ultimo bimestre; per apparati di telecomunicazione che rientrano nel progetto di Digitalizzazione del Consiglio Regionale della Toscana (centro Stella e 2 firewall comprensivi dei servizi necessari per la configurazione e integrazione nell'infrastruttura consiliare); fornitura con posa in opera di materiale multimediale per l'allestimento audio video del Salone delle Feste e di Sala Collezioni e adeguamenti alla cabina di regia del Consiglio Regionale della Toscana, per l'Aula e le Sale.

La massa dei residui è stata oggetto di riaccertamento ordinario, in ottemperanza all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, come da deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio del 17 aprile 2025 (cfr. parere n. 119 del 18 marzo 2025 del Collegio dei Revisori).

6. Debiti fuori bilancio

Il Collegio sulla base delle attività svolte può ragionevolmente escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio e la sussistenza di condizioni (previste dall'art. 42 del Regolamento interno 27/06/2017 n. 28) per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio.

7. Indicatore di tempestività dei pagamenti

Il Collegio riscontra l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato nel rispetto della normativa vigente in materia e di cui viene data evidenza nell'apposita sezione della "Relazione sulla gestione esercizio 2024". L'indicatore mostra un tempo medio di pagamento pari a -18,75 (come da tabella sotto riportata). Il valore negativo attesta che i pagamenti sono stati effettuati, in

media, in anticipo rispetto alla data di scadenza. L'importo complessivo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, con riferimento all'esercizio 2024, è stato pari ad euro 414.785,20 su un totale di euro 6.967.166,95 pari a circa il 5,95%

Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività dei pagamenti
anno 2024	-18,75

Il Collegio riscontra, altresì, che in merito al Fondo di garanzia debiti commerciali, in ottemperanza alle disposizioni normative di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), non si è proceduto al relativo accantonamento poiché il rapporto tra fatture non pagate e fatture totali non supera il 5%.

8. Contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio prende atto che, in ottemperanza all'art. 2, comma 2, del d.lgs. 118/2011, la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli appositi schemi di "stato patrimoniale" e di "conto economico" elaborati nel rispetto dei principi contabili e dei criteri di valutazione sanciti.

Il Collegio prende atto che i predetti schemi, al 31/12/2024, evidenziano, come detto, ai soli fini conoscitivi, un patrimonio netto pari ad euro 12.739.648,84 ed un risultato economico dell'esercizio 2024 pari ad euro 1.273.123,96.

Il patrimonio netto include il "fondo di dotazione", che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente (il quale ammonta ad euro 531.360,36) nonché la voce delle riserve (pari ad euro 9.877.134,95) oltre al risultato economico dell'esercizio sopra evidenziato (pari ad euro 1.273.123,96) e di quelli degli esercizi precedenti (pari ad euro 1.058.029,57).

Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, risulta istituita tra le riserve, all'interno della posta b), quella relativa a "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per un importo di euro 9.828.931,39 ossia pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni, oltre ad euro 48.203,56 di altre riserve.

Il risultato dell'esercizio passa, quindi, da euro 510.977,96 per l'esercizio 2023 ad euro 1.273.123,96 per l'esercizio 2024.

La differenza tra il valore dell'avanzo di competenza registrato nella contabilità finanziaria e il

risultato economico dell'esercizio 2024 è da ricondursi all'applicazione di diversi principi contabili (principio della competenza finanziaria rispetto a quello della competenza economica).

Il Collegio prende atto che il Consiglio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 64, comma 4 del d.lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.2 dell'allegato 4/3 del richiamato decreto legislativo, già nel corso dell'esercizio 2018 aveva concluso l'operazione di ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni mobili ad esclusione di quelli librari.

9. Dinamica di alcune spese soggette a razionalizzazione e contenimento

Il Collegio, con riferimento ai vincoli posti da provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, riscontra che risultano rispettati i tetti di spesa previsti per le tipologie residuali attualmente vigenti in materia ed in particolare risulta rispettato il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Il Collegio riscontra poi il rispetto dei tetti di spesa di cui all'art. 1, comma 515, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) riferiti alla spesa corrente informatica il cui tetto è determinato in euro 1.090.074,17.

Con deliberazione del Consiglio regionale n.192 del 2023, relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026 è stato stabilito, in riferimento all'anno 2024, di non procedere all'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti titolari della funzione di rappresentanza di cui all'articolo 1, comma 1, l.r.4/2009.

Permane il risparmio derivante dalla decurtazione, a scalare, dell'importo degli assegni vitalizi per gli ex consiglieri che, con meno di 10 anni di versamenti richiedono l'erogazione del vitalizio anticipatamente, prima del 65° anno di età, ai sensi dell'art.11, comma 3, L.R. 3/2009, corrispondente ad una somma accertata sul capitolo (E) 3061 di euro 11.100,00 per il 2024.

Con legge regionale 43/2022 "Disposizioni per la riduzione temporanea del meccanismo di indicizzazione degli assegni vitalizi dei consiglieri in carica fino alla nona legislatura: Modifiche alla l.r. 3/2009", si è contenuto il costo relativo al tasso di rivalutazione dei vitalizi previsto dall'articolo 10 octies comma 8 della legge regionale n. 3/2009. Invero, a seguito della contingente situazione eccezionale dovuta alla crisi Ucraina ed alla emergenza epidemiologica da Covid 19 il tasso di rivalutazione dei vitalizi previsto dall'articolo octies comma 8 della legge regionale 3/2009 ha registrato un forte incremento. Per l'anno 2024 la legge di calmierazione non è intervenuta in quanto la percentuale di rivalutazione ISTAT da prendere in considerazione (quella riferita al mese di novembre 2023, poiché ultima ufficiale pubblicata alla data del 01.01.2024) era pari allo 0,7% che risulta essere al di sotto del limite minore previsto dalla L.R. 43/2022, dell'1%. Il risparmio

relativo al 2023 pari ad euro 600.000,00 dovuto alla mancata rivalutazione piena, si è riproposto anche per il 2024.

La L.R. n. 83/2012 "Disciplina del finanziamento dei gruppi consiliari", prevede, dal 1° gennaio 2013, l'assegnazione a ciascun gruppo di un contributo annuo pari a euro 5.000,00 per ciascun consigliere aderente al gruppo e di una somma complessiva di euro 0,05 per ogni residente nella regione, secondo dati Istat, da ripartire tra i gruppi in base a criteri definiti con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. Quest'ultima quota, che in base alla legge ammonterebbe complessivamente a euro 183.389,00 annui, nell'ottica di contenimento della spesa non è stata sinora attribuita. Analogamente non è stata prevista neanche per il bilancio di previsione 2024-2025-2026.

10. Considerazioni conclusive

Il Collegio rilevato che l'impianto complessivo del Rendiconto, unitamente alla documentazione correlata ed alle informazioni contenute nella Relazione illustrativa, esprimono un quadro completo ed esaustivo delle risultanze della gestione, richiamate le considerazioni espresse nei vari punti del presente documento, attesta la corrispondenza delle risultanze del rendiconto a quelle delle scritture contabili nonché il rispetto degli equilibri di bilancio ed esprime

parere favorevole

all'adozione della proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale e di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 524, approvata nella seduta del 17 aprile 2025, prot. 5755 del 18.04.2025, relativa a "Rendiconto del Consiglierioregionale per l'esercizio finanziario 2024".

Addì, 13 maggio 2025

Il Collegio dei revisori dei conti

Dr. Sergio Tempo (Presidente), Dr. Antonio Gedeone e Dr. Piero Landi (componenti)

(documento firmato digitalmente da tutti i componenti)



TEMPO
SERGIO
13.05.2025
17:06:08
GMT+02:00



ANTONIO
GEDEONE
13.05.2025
15:42:18
GMT+01:00



Piero Landi
13.05.2025
15:07:31
GMT+01:00